



Al Presidente della RAI,

premesso che,

- ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 28 del 2000, dalla data di convocazione dei comizi elettorali la comunicazione politica radio-televisiva si svolge nelle forme delle tribune politiche, dei dibattiti, delle tavole rotonde, delle interviste e in ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione;
- tra la data di presentazione delle candidature e la data di chiusura della campagna elettorale gli spazi della comunicazione politica sono ripartiti secondo il principio paritario tra i soggetti politici aventi diritto all'accesso;
- ai sensi del citato articolo 4, dalla data di presentazione delle candidature la concessionaria pubblica è obbligata a trasmettere i messaggi autogestiti attraverso le modalità stabilite, più in dettaglio, dalle delibere attuative della Commissione parlamentare di vigilanza;
- nella gazzetta ufficiale n. 64 del 18 marzo 2014 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 2014, recante indizione dei comizi per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, che è entrato in vigore il giorno stesso;
- la data di indizione dei comizi segna l'avvio della campagna elettorale e contestualmente, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, anche della c.d. *par condicio* elettorale;
- la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha emanato il 1° aprile 2014 la delibera recante disposizioni attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, fissata per il 25 maggio 2014;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della delibera, gli aventi diritto presentano alla RAI formale richiesta di trasmissione di messaggi autogestiti entro due giorni

dallo scadere dell'ultimo termine per la presentazione delle candidature, ovverosia le ore 20 del 18 aprile;

ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della delibera, entro ventiquattro ore dal termine di cui al punto precedente (ovverosia il 19 aprile) la RAI provvede a ripartire le richieste pervenute nei contenitori mediante sorteggio, il calendario dei contenitori e dei relativi messaggi è successivamente pubblicato sul sito della RAI;

l'articolo 6 della delibera disciplina le Tribune Elettorali e prevede che le modalità di svolgimento delle stesse siano delegate alla direzione di Rai Parlamento;

l'articolo 13 della delibera prevede che il Presidente della Commissione parlamentare tenga "i contatti con la Rai che si rendono necessari per l'attuazione della delibera", con particolare riferimento al calendario e alle modalità di svolgimento delle Tribune, mentre il successivo articolo 14 stabilisce che il Cda e il direttore generale si impegnino ad assicurare l'osservanza dei criteri contenuti nella delibera, potendo essere sostituiti, per quanto riguarda le Tribune, dal direttore competente;

in un comunicato stampa del 7 aprile 2014 del Comitato di Redazione di Rai Parlamento, si riferisce che l'assemblea di Rai Parlamento ha approvato all'unanimità l'affidamento al Comitato di Redazione "di un pacchetto di tre giorni di sciopero a seguito dell'ipotesi, rappresentata al CdR dal Direttore, di sospendere le trasmissioni del Tg Parlamento nella settimana dal 21 al 25 aprile, principalmente per ragioni economiche";

proprio in quei giorni, come anticipato nei punti precedenti e come ricordato nello stesso comunicato, Rai Parlamento è impegnato nella realizzazione delle Tribune Elettorali, in vista delle elezioni europee;

sempre in quei giorni, e non oltre la data del 25 aprile, deve essere effettuato, ai sensi delle disposizioni attuative citate, il sorteggio per la ripartizione nei contenitori delle richieste di trasmissione di messaggi autogestiti pervenute;

si chiede di sapere,

quali siano precisamente le ragioni dell'annunciata sospensione delle trasmissioni di Tg Parlamento nella settimana dal 21 al 25 aprile;

quali azioni intenda intraprendere al fine di scongiurare la sospensione delle trasmissioni citate, assicurando in ogni caso che siano svolte, nei tempi previsti dalla disposizioni attuative e comunque non oltre il 25 aprile, le procedure previste dalla delibera della Commissione parlamentare di vigilanza per la trasmissione delle Tribune elettorali e dei messaggi autogestiti.

SEN ALBERTO AIROLA 